

# Un crowdfunding per realizzare un Fab-Lab all'interno del CIOFS di Corticella

L'ente di formazione CIOFS, Centro Italiano Opere Femminili Salesiane, che fa capo all'ordine femminile dei Salesiani di Bologna è attivo in quattro città della Regione Emilia Romagna e svolge percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per giovani dai 15 ai 18 anni, ma anche per adulti, come ente accreditato dalla Regione Emilia-Romagna all'interno del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). **La sede di Corticella ha, recentemente, avviato un crowdfunding per finanziare una Laser Cut usata, macchinario che rappresenta il primo step per realizzare un laboratorio allestito in cui creare prototipi e progetti.** In occasione di questo avvenimento abbiamo voluto rivolgere qualche domanda a uno dei docenti del CIOFS-FP/ER Luca Lambertini per approfondire l'argomento.

L'obiettivo è quello di creare un laboratorio attrezzato, all'interno del CIOFS di Corticella, in cui svolgere attività legate all'ambito elettrico ed elettronico con l'utilizzo di macchinari a controllo numerico come le stampanti 3D e le macchine a taglio laser. Il laboratorio dovrà essere autonomo e verrà gestito dagli studenti, ex alunni e anche docenti del CIOFS. Rappresenterà un luogo di sperimentazione e di formazione didattica per la scuola del CIOFS ma soprattutto un luogo aperto al territorio. *“Vorremmo, da un lato, dare uno spazio dove fare esprimere la creatività ai nostri ragazzi ma allo stesso tempo coinvolgere anche le persone al di fuori della nostra realtà, ragazzi di altre scuole o adulti che fossero interessati a realizzare progetti di fabbricazione digitale – afferma Lambertini – luogo, quindi, dove potere*

*fare pratica di artigianato tecnologico, fondamentale per la nostra formazione ma utile anche alla comunità. Sperimentare l'imprenditorialità dei nostri ragazzi, e perché no, rendere così il laboratorio autonomo a livello di finanziamento. Già l'anno scorso all'interno della nostra scuola abbiamo realizzato delle lampade e piccola oggettistica che ora utilizziamo come ricompense per coloro che vorranno aiutarci a finanziare la nostra idea". Un laboratorio, quindi, aperto a tutti anche solo a persone che vogliono creare progetti pratici per hobby.*

*"Un tema centrale per il Fab-Lab che si vuole realizzare è la sostenibilità – continua Lambertini – non solo in fase di realizzazione ma anche a livello di progetti". I ragazzi del CIOFS vengono formati in questo senso da diverso tempo riflettendo su quello che è il futuro del loro ambito formativo. Fonti di energia rinnovabili, il risparmio energetico, il riciclo sono i cardini dei loro progetti.*

*"Per riuscire a creare questo spazio di sperimentazione di idee di progetti di percorsi formativi abbiamo poche settimane a disposizione per raccogliere 3000 euro, una piccola somma che ci consentirà di iniziare ad allestire il nostro laboratorio – conclude il docente – in un anno circa vorremmo già essere operativi a livello territoriale".*

**Per partecipare al crowdfunding visitare il seguente [link >>](#).**

---

**Al via la campagna di  
NaturaSì a sostegno di Scuola**

# di Musica Senzaspine

È stata avviata la campagna di crowdfunding “La NaturaSì fa musica” il cui ricavato sarà devoluto a Scuola di Musica Senzaspine, per borse di studio a sostegno delle famiglie in difficoltà. La campagna sarà attiva fino al 6 gennaio. Per ogni contributo ricevuto, anche minimo, NaturaSì si impegna a raddoppiarlo.

Lo scopo è quello di dare un contributo concreto sul fronte della scuola, della musica, dell’arte e della cultura. Si tratta di un modo per sostenere il territorio e la collettività.

L’iniziativa nasce, appunto, dall’incontro tra l’Associazione Senzaspine di Bologna e NaturaSì, due realtà differenti ma unite dal medesimo scopo di coltivare la cultura per cercare sempre nuove soluzioni, migliorarsi e raggiungere motivazioni per investire sul futuro.

Cuore pulsante del Mercato Sonato, la Scuola di Musica Senzaspine – al suo quarto anno di attività – conta oggi più di 200 iscritti tra bambini, ragazzi e adulti: una grande realtà che ha l’obiettivo di portare la musica al grande pubblico, dai primi passi nello studio dello strumento ai palcoscenici dei teatri nazionali, e affianca all’alta formazione artistica un grande impegno per permettere l’accessibilità dello studio della musica a tutti e renderlo più inclusivo; è infatti l’unica scuola sul territorio ad offrire una varietà di costi che dipendono dal reddito familiare e a prevedere borse di studio e scontistiche per l’iscrizione.

Per contribuire al crowdfunding visitare il seguente [link >>](#).

---

# È aperta la campagna per sostenere NOHOME, il gioco di carte che dà voce a chi non ha una casa

Su Produzioni dal Basso è attiva la campagna di crowdfunding per sostenere il Collettivo Franco e la cooperativa Piazza Grande a realizzare il gioco NOHOME: un puzzle di 27 tessere accompagnate da brevi testi e testimonianze delle persone senza fissa dimora. Il gioco è ispirato al *Paesaggio Infinito*, ed è pensato per sfidare il giocatore a comporre e ricomporre la forma di un palazzo immaginario sempre diverso, popolato da misteriosi inquilini, vie di fuga o angoli di intimità.

Il progetto nasce da una riflessione su “casa-mondo” come luogo dove ritrovare il proprio tempo, capace di accogliere ogni attività nell’intimità e nella sicurezza del proprio domicilio.

L’obiettivo è stimolare una riflessione sul tema della “casa”, dando voce a chi una casa non ce l’ha o rischia di perderla, e sostenere concretamente le attività di Piazza Grande.

Si tratta di un progetto, senza scopo di lucro, del Collettivo Franco, laboratorio artistico condiviso a Bologna, realizzato in collaborazione con la cooperativa bolognese Piazza Grande, ente che da sempre si occupa di dare voce e sostegno ai senza dimora, che invita ventisette illustratori e ventotto scrittori, tra professionisti e senza tetto, a immaginare uno spazio domestico e quotidiano che, da luogo di isolamento, può diventare un imprevedibile territorio di relazioni e storie.

Con il crowdfunding si vuole raggiungere la somma di 4.000 € da utilizzare per i costi di stampa del gioco, ricompensare gli artisti che partecipano al progetto e sostenere il lavoro

di Piazza Grande.

**Tutti coloro che decideranno di contribuire con una donazione verranno ringraziati con alcune ricompense** come un abbonamento annuale digitale o cartaceo al giornale di Piazza Grande, una shopper personalizzata, una copia del gioco, un poster in edizione limitata o una cena con i curatori del progetto.

Per dare il proprio contributo visitare la [pagina dedicata >>](#).

---

## **Per una baita inclusiva: la campagna per la realizzazione del centro accoglienza per sciatori con disabilità al Monte Cimone**

La Fondazione per lo Sport Silvia Parente, l'Associazione Sportiva Dilettantistica In2theWhite, il Centro di Sci adattato del Monte Cimone, che da diversi anni offrono a persone con disabilità la possibilità di sciare, **stanno realizzando**, grazie anche alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Sestola, **un proprio centro accoglienza a Passo del Lupo**.

L'obiettivo del progetto è realizzare una baita, una comoda e accogliente casa in legno, riscaldata da una stufa a pellet, con un salottino dove stare insieme e chiacchierare, un angolo dedicato alla segreteria ma soprattutto un servizio **igienico accessibile**, l'unico in tutta la stazione, e un magazzino in cui saranno riposte tutte le **attrezzature per lo sci adattato**.

La baita servirà a fare sentire tutti a proprio agio, proprio come se fossero a casa propria.

Per completare l'opera è necessario fare fronte a una serie di spese per le quali la Fondazione sta cercando un supporto grazie al crowdfunding. Al raggiungimento del traguardo di 8.000 €, MSD si impegna a donare automaticamente un ulteriore contributo di 5.000 €.

Per donare visitare la [pagina dedicata >>](#).

---

## **Fondazione Sant'Orsola lancia un bando per aiutare con il crowdfunding gli enti del Terzo settore**

**La Fondazione Sant'Orsola mette a disposizione 100.000 euro per cofinanziare fino al 75% nuovi progetti di associazioni ed enti del Terzo settore per rispondere insieme all'emergenza sanitaria e continuare a essere al fianco dei reparti e dei pazienti.**

Il progetto si articola in due momenti. Nella prima parte le organizzazioni di volontariato che si impegnano a partecipare seguiranno gratuitamente un corso di formazione al crowdfunding curato da [Ginger](#), che si terrà online il 19, 24 e 26 novembre dalle 17 alle 19. Entro il 16 dicembre dovranno poi presentare una campagna di crowdfunding per realizzare progetti all'interno del Policlinico o rivolti ai pazienti in carico al Sant'Orsola e alle loro famiglie, e dedicati a **migliorare accoglienza e assistenza, cura e ricerca**, ma

anche progetti **culturali**.

Quando un progetto avrà raccolto il 25% del suo obiettivo, Fondazione Sant'Orsola ne cofinanzierà il restante 75%, fino a un massimo di 15.000 euro che potrà salire a 25.000 euro per progetti presentati da più realtà insieme.

Il bando è sviluppato con il patrocinio della Federazione Enti Terzo Settore Ascom Confcommercio Bologna, in partnership con Ginger Crowdfunding, che gestisce la piattaforma di crowdfunding.

[Bando >>](#)

---

## **Un murales e un crowdfunding per festeggiare il trentesimo anniversario della “Casa delle Donne”**

La *Casa delle Donne per non subire violenza Onlus*, in occasione del suo trentesimo anniversario dall'inizio dell'attività, ha deciso di avviare un nuovo e importante progetto, in collaborazione con Cheap Festival, nato nel 2013 come collettivo di lotta femminista e composto da artiste che credono nell'emancipazione: un murales, per donare alla città di Bologna un messaggio di aiuto, solidarietà e femminismo.

A tal proposito ha avviato una campagna di crowdfunding su [Produzioni dal Basso](#) per coprire una parte delle spese necessarie per la realizzazione dell'opera.

Il murales verrà realizzato da To/LET, Sonia Marinangeli e Elisa Placucci un duo di artiste femministe che rientra tra le organizzatrici del Cheap Festival.

Tutti coloro che decideranno di contribuire con una donazione verranno ringraziati con alcuni gadget, come una borraccia con i recapiti dell'associazione, un poster di Cheap, una shopper o il KIT dell'attivista.

Per effettuare una donazione visitare [la pagina dedicata](#)>>.

---

## **“Andiamo on-line”: la campagna di crowdfunding per un'aula multimediale a supporto delle persone con disabilità**

*AIAS Bologna lancia Andiamo on-line: le tecnologie digitali a supporto delle persone con disabilità, una campagna di crowdfunding per raccogliere le risorse utili a finanziare l'apertura di un luogo di formazione aperto alle persone con fragilità e disabilità di tipo fisico, cognitivo, relazionale e comportamentale di tutte le età, in cui potranno imparare e sperimentare l'uso delle tecnologie di base e più avanzate e nello stesso tempo creare un luogo di socialità. Più precisamente si tratta di un'aula multimediale che verrà collocata presso il Centro diurno dell'Associazione “Principe Emilio”, nel quartiere Navile.*

Uno spazio dotato di PC, Webcam, Tablet e altri strumenti e dispositivi di ultima generazione dove le persone con disabilità potranno prendere consapevolezza delle opportunità di interazione con il web ma anche dei possibili rischi e limiti, maturare uno sguardo attento, e un pensiero critico e

autonomo. Questo progetto, infatti, è stato ideato per usare al meglio le potenzialità della tecnologia, offrendo alle persone più fragili nuove opportunità di partecipare attivamente alla società, nel pieno rispetto e valorizzazione dei loro diritti.

L'idea è quella di coinvolgere non solo i disabili ma anche tutte le persone in condizioni di fragilità del quartiere, gli anziani e perfino i giovani che vorranno mettere a disposizione le proprie competenze per aiutare le persone più in difficoltà.

**Fino a dicembre sarà possibile dare il proprio contributo sulla piattaforma [ForFunding >>](#) per aiutare AIAS Bologna a raggiungere la soglia desiderata dei 10.000 euro. L'ambizioso progetto prevede di mettere a disposizione, attraverso la raccolta, numerosi strumenti tecnologici: 5 Ipad, 1 PC portatile, 1 PC fisso, 1 proiettore, sensori di Realtà Virtuale, 1 Robot NAO, 1 kit Lego Mindstorm, multimedia specialist e supporto tecnico per almeno 6 mesi. Le postazioni verranno impostate nel pieno rispetto delle normative anti-Covid19. Al raggiungimento del 50% della raccolta fondi, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna cofinanzierà il progetto con ulteriori 5.000 euro.**

Per maggiori informazioni scrivere a [info@aiasbo.it](mailto:info@aiasbo.it). Per conoscere il progetto nel dettaglio visitare la [pagina dedicata >>](#).

[Per contribuire >>](#).

---

## **“Le stazioni della memoria”:**

# **un crowdfunding per la Strage alla Stazione di Bologna del 2 agosto 1980**

Cantiere Bologna, 6000sardine e Cucine Popolari stanno promuovendo un crowdfunding per realizzare l'ambizioso progetto di celebrazione del 40° anniversario della strage alla stazione di Bologna.

**Purtroppo, quest'anno, a causa del Covid19 non si potrà svolgere la tradizionale manifestazione.** Si è pensato, dunque, di immaginare una formula che integri l'iniziativa pubblica e così è nato il progetto delle "stazioni della memoria" che raccontino, nella maniera più completa possibile, la strage affinché resti sempre un ricordo vivido e non un fatto storico asettico o una memoria labile.

**L'idea centrale è mantenere viva la memoria attraverso iniziative trasversali che utilizzino diverse forme di arte e comunicazione atte a coinvolgere persone di ogni età e cultura, stimolandone una partecipazione attiva nella giornata che precede l'anniversario: sabato 1 agosto. Per tutta la giornata una decina di "stazioni della memoria" si districeranno a partire da piazza del Nettuno e lungo via Indipendenza fino a piazza XX settembre.** Una sorta di percorso a tappe che le persone potranno visitare senza creare assembramenti.

Piccoli totem con schermo che fungeranno da "stazioni multimediali" ognuna delle quali presenterà un video dove immagini e testimonianze si alterneranno nell'intento di raccontare i diversi aspetti della strage: un soccorritore che racconta i primi soccorsi, un medico che racconta come da quella esperienza sia nato il 118, un magistrato che racconta la storia giudiziaria, un avvocato di parte civile che illustra lo stato delle nuove inchieste, un autista di bus

che racconta l'autobus servito come ambulanza, il presidente dei familiari che racconta la battaglia per la verità e la giustizia, il cameraman che girò le prime immagini, una storica che illustra il contesto storico-politico ecc. Insieme a questo saranno presentate anche le immagini e i nomi delle vittime della strage con una brevissima biografia, per ricordare a tutti che non si tratta di nomi ma di persone. Oltre alle tre stazioni multimediali, vi saranno le altre "stazioni" costituite da iniziative artistiche che contribuiscano a coltivare la memoria della strage: letture di testimonianze da parte di artisti, musica, dipinti. In una "stazione" dotata di leggio e microfono, durante il corso della giornata, si alterneranno narratori, famosi e non, pronti a leggere e interpretare testimonianze dirette o ricordi della strage.

In un'ulteriore "stazione" alcuni writers potranno lavorare ad una grande opera grafica da esporre il giorno dopo in Piazza Maggiore.

Un'altra ancora sarà, invece, dedicata ai bambini: un illustratore farà colorare loro simboli della memoria nel rispetto della loro sensibilità anagrafica.

Le ultime tre ospiteranno: una mostra fotografica, brevi concerti dal vivo di artisti invitati e performance teatrali.

In questo modo i viaggiatori, i passanti e in generale gli abitanti di Bologna avranno la possibilità di ricevere in modo nuovo un'informazione agile ma dettagliata sui diversi aspetti dell'attentato e di contribuire con la presenza fisica e in modo attivo al ricordo delle vittime della strage.

Insomma, le idee sono tante e ognuno di noi può fare la propria parte con una piccola donazione: perché ricordare il passato significa rispettare il presente e capire il futuro. Il progetto ha il sostegno dell'Associazione tra i familiari delle vittime e il patrocinio del Comune di Bologna.

**A ogni donazione corrisponde una ricompensa che è possibile scegliere sulla [pagina dedicata >>](#).**

---

# Anticorpi bolognesi: il crowdfunding di Witness Journal per raccontare la Bologna del Covid-19

L'associazione di documentazione sociale [Witness Journal](#) ha lanciato una campagna di crowdfunding su [Produzioni Dal Basso](#) per il progetto **#AnticorpiBolognesi** che – attraverso fotografie, grafiche, illustrazioni e parole – racconta come Bologna ha vissuto questi due mesi di emergenza Coronavirus, rifuggendo dal pietismo e da una narrazione forzatamente negativa.

*“Abbiamo raccontato non tanto l'emergenza, quanto le storie di chi si è messo in gioco sostenendo gli ultimi, azioni concrete che la rete sociale bolognese ha attivato fin dal primo giorno di chiusura totale. Abbiamo documentato questa dura esperienza per evitare che resti solo un ricordo, nella speranza che rappresenti un punto di partenza per cambiare molti ostacoli sociali che l'emergenza ha messo in luce e accentuato. La prima parte di questo lavoro è online e disponibile sul numero speciale e gratuito di Wj 112. Ora vogliamo portare avanti questo racconto, con un duplice intento. Continuare a raccontare quello che succede in città durante la fase due e sostenere concretamente, anche economicamente, due campagne solidali portate avanti sulla città di Bologna”.*

**“Anticorpi bolognesi”** è un progetto animato dalle esperienze di più soggetti: le fotografie di [Giulio Di Meo](#), i testi di Sara Forni, gli approfondimenti di Amedeo Novelli, Matilde

**Castagna e Alessio Chiodi**, le grafiche di **Vittorio Giannitelli** e le illustrazioni di **Luca Ercolini/Elle**. Il lavoro della redazione si concluderà il **9 giugno con la pubblicazione del libro Anticorpi bolognesi in versione integrale, che prevede 12 storie, 150 pagine con oltre 100 fotografie, illustrazioni, grafiche e testi di approfondimento**. La prima parte di questo lavoro è online e disponibile sul numero speciale e gratuito di Wj 112, ma è possibile già **pre-acquistare su [Produzioni dal Basso](#) la versione cartacea**, contribuendo a finanziare questa campagna di crowdfunding, che **andrà a sostenere economicamente diverse realtà**.

Per sostenere la campagna e avere maggiori informazioni, clicca [QUI](#). ù

Per vedere la prima parte del lavoro sul numero speciale di Wj 112, clicca [QUI](#).

---

## **Un ecografo portatile per la diagnosi precoce del Covid-19: un crowdfunding per il Sant'Orsola**

È stata avviata la raccolta fondi per donare un importante strumento all'Unità Operativa di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna che permetterà di eseguire la diagnosi precoce del Covid-19 e contenere la diffusione del contagio: un ecografo portatile completo.

La campagna è stata realizzata tramite la piattaforma di

crowdfunding Eppela che prevede alcune ricompense per i donatori. L'obiettivo è quello di raggiungere in 40 giorni i 34.000,00 euro necessari all'acquisto dell'ecografo.

La Dott.ssa Livia Masi, dirigente Unità Operativa di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi in una sua relazione afferma che:

*“La disponibilità di ecografi in Pronto soccorso è fondamentale, soprattutto in questo difficile momento in cui ogni aiuto al lavoro del personale medico e paramedico, già difficile ma oggi stravolto, permette di gestire al meglio i pazienti apportando le cure più appropriate fin dall'inizio della malattia ed evitando la diffusione ulteriore del virus.*

*In Pronto soccorso il turn over dei pazienti è elevatissimo: avere una metodica diagnostica non invasiva e priva di effetti collaterali consente di migliorare nettamente le prestazioni.*

*Da tempo si è affermato il concetto che l'ecografia polmonare è sicuramente più sensibile della radiografia del torace standard e raggiunge la sensibilità della tomografia computerizzata ad alta risoluzione nell'identificare varie patologie polmonari tra le quali spicca la sindrome interstiziale, che è il quadro clinico alla base della insufficienza respiratoria grave nei pazienti Covid-19 avanzati.*

*L'ecografia polmonare effettuata direttamente in Pronto soccorso è quindi di vitale importanza, oggi come in futuro, nella gestione dei pazienti Covid-19 poiché permette anche di individuare rapidamente i pazienti che non hanno ancora sviluppato lesioni polmonari e che possono quindi essere dimessi e gestiti al proprio domicilio.*

*Con il nuovo strumento, inoltre, si potrà evitare il trasporto del paziente dal Pronto soccorso in radiologia eliminando così le problematiche connesse quali l'esposizione del personale al rischio infettivo, l'esecuzione dell'esame radiologico che sottopone il paziente a radiazioni ionizzanti, la necessità di sanificazione dei locali, il rallentamento del*

*processo di diagnosi e cura in Pronto soccorso e l'aumento dei costi di gestione dei pazienti".*

L'importo ricavato dalla raccolta fondi verrà interamente utilizzato per l'acquisto di un ecografo portatile completo che verrà utilizzato presso l'Unità Operativa di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. In caso di superamento della cifra l'eccedenza verrà utilizzata per l'acquisto di altri macchinari o dispositivi per l'emergenza Covid-19.

La raccolta fondi a favore del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna è promossa da Sportfund fondazione per lo sport Onlus in collaborazione con Uisp Comitato territoriale di Bologna e Asd Dolomiti Open: realtà che condividono l'impegno per la diffusione della pratica sportiva come strumento di benessere e inclusione sociale attraverso la pratica motoria, il gioco libero e il contatto con l'ambiente naturale.

Per ricevere maggiori informazioni e per contribuire, cliccare al seguente [link >>](#)

---

## **“Proteggere e Curare”: la piattaforma di crowdfunding a sostegno della ricerca Unibo per l'emergenza Covid-19**

“[Proteggere e Curare](#)” è la campagna di crowdfunding dedicata a sostenere i progetti e le soluzioni ideati dai docenti e dai ricercatori dell'Alma Mater per fermare l'epidemia da Covid-19

e per offrire protezione e sostegno ai medici e al personale sanitario impegnato tutti i giorni negli ospedali e nelle strutture di cura.

L'intenzione è quella di avviare dei progetti di ricerca e creare dei laboratori specializzati. Per i quali l'Università di Bologna intende coinvolgere tutti coloro che vogliono dare il proprio contributo. **Sono cinque, infatti, le iniziative di ricerca che si potranno sostenere:** la creazione di un laboratorio per la valutazione della conformità di sicurezza dei dispositivi di protezione sanitaria, l'avvio di un sistema di telemedicina per il controllo remoto dei pazienti, la messa a punto di nuove tecniche per la diagnosi e il contenimento della malattia, la produzione di componenti per i respiratori polmonari, lo sviluppo di nuovi materiali nanostrutturati per le mascherine di tipo FFP3.

### ***Valutazione della conformità dei dispositivi di protezione sanitari***

Con la diffusione in Italia dell'emergenza coronavirus, in pochi giorni, grazie all'apporto di volontari, docenti, ricercatori e dottorandi dell'Università di Bologna, è stato messo in funzione un laboratorio di analisi per la valutazione della conformità di sicurezza delle mascherine e degli altri presidi sanitari utilizzati dal personale medico.

### ***Follow-up remoto dei pazienti affetti da covid-19***

La gestione dei pazienti affetti da Covid-19 richiede l'adozione di complesse misure per limitare il contagio sia tra i familiari che tra il personale sanitario. Per diminuire il rischio di contagio senza compromettere l'attività di assistenza dei malati, il progetto si propone di utilizzare metodologie e dispositivi non-invasivi simili a quelli già in uso per il monitoraggio di soggetti con scompenso cardiaco.

### ***Diagnosi, prevenzione e contenimento della diffusione del virus***

Il progetto nasce da una collaborazione tra un gruppo di

ricerca e alcune unità operative ospedaliere del Policlinico di Sant'Orsola, con l'obiettivo di contenere l'infezione pandemica da Covid-19 attraverso strumenti di diagnosi rapida. L'obiettivo è arrivare ad identificare, attraverso nuove tecniche diagnostiche, i pazienti asintomatici o quelli che manifestano sintomi lievi, coinvolgendo nell'analisi soggetti potenzialmente a rischio di contagio come il personale sanitario o i degenti ricoverati in reparti ospedalieri non riservati ai pazienti Covid-19.

### ***Realizzazione di componenti in materiale polimerico***

In queste ultime settimane, i respiratori polmonari sono diventati strumenti noti a tutti nella quotidiana battaglia contro l'epidemia da Covid-19. Per favorire una maggiore e rapida disponibilità di elementi e pezzi di ricambio destinati a queste indispensabili attrezzature mediche, ricercatori dell'Università di Bologna, guidati da Sara Bagassi del Dipartimento di Ingegneria industriale, presso il Tecnopolo di Forlì, hanno messo a disposizione il loro laboratorio per avviare la produzione di componenti in materiale polimerico, mediante un processo di fabbricazione additiva, utilizzando una stampante 3D professionale.

### ***Sviluppo di materiali nanostrutturati per la creazione delle mascherine FFP3 e la macchina per la loro produzione***

È prevista la produzione di nanofibre polimeriche ad elevata carica elettrostatica residua, da utilizzare per rivestire i comuni materiali filtranti per mascherine, conferendo loro la capacità protettiva rispetto a rischi di contaminazione da batteri e virus. Il progetto si articola in due attività parallele: la prima riguarda la realizzazione di un sistema flessibile per la produzione di massa di nanofibre, mentre la seconda riguarda l'ottimizzazione della deposizione di queste nanofibre per ottenere un più elevato potere filtrante, permettendo anche la trattazione di più polimeri contemporaneamente. Una produzione di prototipi ha già dimostrato la fattibilità del progetto, evidenziando i benefici ottenibili da questa ricerca.

Per informazioni dettagliate di ogni singolo progetto e per sostenere visitare [la pagina dedicata >>](#)

---

# Coronavirus, una raccolta fondi per sostenere gli Empori Solidali e le Cucine Popolari

Gli [Empori Solidali del Comune di Bologna](#) e le [Cucine Popolari](#) continuano a garantire cibo e beni di prima necessità a tante persone in difficoltà nonostante l'emergenza sanitaria in corso.

Oggi è diventato più difficile rifornirsi del cibo e degli approvvigionamenti per garantire l'aiuto necessario alle famiglie più fragili. Molte aziende partner sono chiuse o hanno ridotto la propria attività con una inevitabile contrazione delle donazioni. Inoltre, le due grandi campagne di raccolta alimentare, previste per febbraio e marzo, sono state rinviate.

Parallelamente sono aumentate le famiglie che hanno necessità di questi servizi.

Gli Empori Solidali, dal mese di aprile, vedranno raddoppiare il numero delle famiglie che usufruiscono del servizio: da 200 cresceranno a 380, per un totale complessivo di **1400 cittadini**.

Le Cucine Popolari da parte loro, pur avendo dovuto chiudere i propri locali al pubblico, hanno scelto di proseguire la propria attività distribuendo pasti da asporto, riuscendo così a garantire **ogni giorno il pranzo a oltre 280 persone**.

Per questo motivo gli Empori e le Cucine Popolari lanciano

una **raccolta fondi** per aiutarli ad affrontare e superare l'emergenza legata al coronavirus e a continuare a svolgere il loro prezioso servizio.

I contributi raccolti serviranno ai volontari dell'associazione Pane e solidarietà onlus per acquistare prodotti di prima necessità e cibo per gli Empori e le Cucine Popolari presso i punti vendita **Coop Alleanza 3.0**, che a sua volta contribuirà al progetto applicando uno sconto sulla spesa.

### **Ecco come donare**

Le donazioni si raccolgono tramite la piattaforma Idea Ginger al link:

[www.ideaginger.it/progetti/solidali-a-bologna-con-gli-empori-e-le-cucine-popolari.html](http://www.ideaginger.it/progetti/solidali-a-bologna-con-gli-empori-e-le-cucine-popolari.html)